ISTITUTO COMPRENSIVO "SANDRO PERTINI" ASCIANO
Via Achille Grandi, 35 – 53041 Asciano (SI) C.M. SIIC814003 – C.F. 92031340521
Tel.: 0577/718357 – Fax: 0577/719074
www.icpertini.edu.it - e-mail: siic814003@istruzione.it - siic814003@pec.istruzione.it

# PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

## Istituto Comprensivo "Sandro Pertini"



## PARTE I – QUADRO GENERALE DELL'INCLUSIONE DI ISTITUTO 25/26


1. **PREMESSA**
2. **RIFERIMENTI NORMATIVI**
3. **DATI DELL'ISTITUTO**
4. **ANALISI DEL CONTESTO**
5. **PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ**


## PARTE II – ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE DELL'INCLUSIONE 26/27


1. **ORGANIZZAZIONE DELL'INCLUSIONE**
2. **STRUMENTI PER L'INCLUSIONE**
3. **VALUTAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**
4. **RAPPORTI CON LE FAMIGLIE E IL TERRITORIO**
5. **INTERCULTURA E ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA**
6. **CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
7. **OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER L'A.S. 2026/2027**
8. **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PIANO PER L'INCLUSIONE**
9. **APPROVAZIONE**

PARTE I

a.s. 2025/2026

# QUADRO GENERALE DELL'INCLUSIONE DI ISTITUTO

## 1. PREMESSA

Il Piano annuale per l'Inclusione (PAI) è il documento attraverso il quale l'Istituto Comprensivo "Sandro Pertini" di Asciano definisce annualmente le strategie educative, organizzative e didattiche finalizzate a garantire il diritto all'apprendimento, alla partecipazione e al successo formativo di tutti gli alunni.

L'inclusione rappresenta un principio fondante dell'azione educativa dell'Istituto e si realizza attraverso la costruzione di ambienti di apprendimento accessibili, flessibili e partecipativi, capaci di valorizzare le differenze individuali come risorsa.

Il Piano si inserisce nel quadro della progettazione d'Istituto e si raccorda con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il Piano di Miglioramento (PdM).

Il documento si rivolge all'intera popolazione scolastica, con particolare attenzione agli alunni che presentano bisogni educativi speciali, permanenti o temporanei, derivanti da disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, altri disturbi evolutivi, svantaggio linguistico, culturale o socioeconomico, nonché situazioni di fragilità personale o relazionale.

L'Istituto promuove una cultura dell'inclusione fondata sulla corresponsabilità educativa tra scuola, famiglia, servizi sanitari, enti locali e territorio.

## 2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Piano per l'Inclusione si fonda sul quadro normativo nazionale ed europeo in materia di inclusione scolastica, con particolare riferimento all'articolo 3 della Costituzione Italiana, che sancisce il principio di uguaglianza sostanziale e il compito della Repubblica di rimuovere gli ostacoli che limitano il pieno sviluppo della persona.
A tale principio si affiancano la Legge 104 del 1992, la Legge 170 del 2010 e i successivi decreti attuativi e dispositivi ministeriali che hanno progressivamente definito il modello italiano di inclusione scolastica. In particolare, il Decreto Legislativo 66 del 2017 e il successivo Decreto Legislativo 96 del 2019 hanno ulteriormente rafforzato il sistema di presa in carico degli alunni con disabilità, introducendo una visione sempre più centrata sul progetto di vita e sulla corresponsabilità educativa.
Per quanto riguarda i bisogni educativi speciali non certificati, il riferimento principale resta la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la successiva Circolare Ministeriale n. 8 del 2013, che hanno introdotto il concetto di BES in senso ampio, promuovendo una didattica realmente personalizzata e inclusiva.
Il sistema valutativo e organizzativo si completa con il Decreto Legislativo 62 del 2017 relativo alla valutazione e agli esami di Stato del primo ciclo, con il Decreto Interministeriale 182 del 2020 e successive modifiche in materia di PEI, nonché con la normativa INVALSI vigente.
A livello europeo, il riferimento è rappresentato dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, che promuove una visione della scuola inclusiva, equa e orientata allo sviluppo integrale della persona.

## 3. DATI DELL'ISTITUTO per l'anno scolastico 2025/2026

| Ordine di scuola | Plessi | Numero alunni | Alunni con disabilità | Alunni con DSA | Altri BES | Alunni NAI |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Infanzia | 4 | 258 | 5 | 0 | 0 | 0 |
| Primaria | 4 | 512 | 35 | 11 | 39 | 14 |
| Secondaria I grado | 2 | 271 | 20 | 12 | 23 | 5 |
| TOTALE | 10 | 1041 | 60 | 23 | 62 | 19 |
| | | | | | | |
| N° PEI redatti dai GLO per alunni con disabilità | | | | | | 57 |
| N° PEI PROVVISORI | | | | | | 3 |
| N° PDP redatti dai Consigli di classe | | | | | | 104 |

## 4. ANALISI DEL CONTESTO

L'Istituto Comprensivo "Sandro Pertini" opera nei Comuni di Asciano e Rapolano Terme e comprende quattro plessi di scuola dell'infanzia, quattro plessi di scuola primaria e due plessi di scuola secondaria di primo grado.

Il contesto territoriale presenta una significativa eterogeneità culturale e sociale, che si riflette nella composizione delle classi e nei bisogni educativi degli alunni.

La scuola accoglie alunni con differenti livelli di competenza linguistica, culturale e relazionale, nonché situazioni di fragilità che richiedono interventi educativi personalizzati e flessibili.

Particolare attenzione è rivolta a:

- alunni con disabilità certificata;
- alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento;
- alunni con altri Bisogni Educativi Speciali;
- alunni neoarrivati in Italia (NAI);

- alunni in situazione di svantaggio socioeconomico e culturale;
- alunni con difficoltà relazionali, comportamentali o emotive.

## 5. PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

### Punti di forza

L'Istituto riconosce come elementi qualificanti del proprio sistema inclusivo:

- utilizzo diffuso delle tecnologie digitali nella didattica (LIM e ambienti digitali);
- condivisione di modelli comuni per PEI e PDP tra i diversi ordini di scuola;
- consolidata attenzione alla continuità verticale;
- presenza di attività laboratoriali e metodologie attive;
- progettazione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento;
- percorsi di alfabetizzazione linguistica per alunni non italofoni;
- formazione del personale su tematiche inclusive e metodologie didattiche innovative;
- collaborazione con famiglie, servizi sanitari ed enti territoriali.

### Criticità

Permangono alcune aree di miglioramento:

- non sempre piena corrispondenza tra bisogni educativi rilevati e risorse assegnate;
- elevato numero di alunni in alcune classi;
- frequente turn over dei docenti di sostegno;
- necessità di potenziare ulteriormente i percorsi di alfabetizzazione L2;
- bisogno di consolidare la formazione diffusa del personale su inclusione e didattica personalizzata.

# RESOCONTO PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE 2025/2026

| Risorse professionali specifiche | *Prevalentemente utilizzate in…* | Sì / No |
|---|---|---|
| **Insegnanti di sostegno** | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | **SI** |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | **SI** |
| **Assistente educativo** | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | **SI** |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | **SI** |
| **Assistenti alla comunicazione** | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | **SI** |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | **NO** |
| **Funzioni strumentali / coordinamento** | **H – DSA- BES** | **SI** |
| **Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)** | Luisa Palmieri<br>**FS Inclusione- Area Alunni con disabilità**<br><br>Giuseppina Sorda<br>**FS Inclusione- area BES (diversi da certificati L.104) DSA-Alunni stranieri** | **SI** |
| **Psicopedagogisti e affini esterni/interni** | Osservazione in classe | **SI** |
| **Docenti tutor** | Tutoraggio | **SI** |
| **C. Coinvolgimento docenti Curricolari** | Partecipazione a GLI | **SI** |
| **Coordinatori di classe e simili** | Rapporti con famiglie | **SI** |
| | Tutoraggio alunni | **SI** |
| | Partecipazione a GLI | **SI** |

| | | |
|---|---|---|
| **Docenti con specifica formazione** | Rapporti con famiglie | **SI** |
| | Tutoraggio alunni | **SI** |
| **D. Coinvolgimento personale ATA** | Assistenza alunni disabili | **SI** |
| **E. Coinvolgimento famiglie** | Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | **SI** |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | **SI** |
| | - Condivisione PDP/PEI e scelte educative<br>- Condivisione percorsi orientativi | **SI** |
| **F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI** | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | **SI** |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | **SI** |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | **SI** |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | **SI** |
| | Progetti territoriali integrati | **NO** |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | **SI** |
| | Rapporti con CTS / CTI | **SI** |
| | • Informazione<br>• Formazione<br>• Consulenza | **SI** |
| **G. Rapporti con privato sociale e volontariato** | Progetti territoriali integrati | **SI** |
| | Partecipazione di operatori di cooperative e privati alle attività scolastiche | **SI** |
| **H. Formazione docenti** | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | **SI** |

| | | |
|---|---|---|
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | **NO** |
| | Didattica interculturale /italiano L2 | **SI** |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | **NO** |
| | Formazione individuale su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, CAA sensoriali…) | **SI** |

| **Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:** | **0** | **1** | **2** | **3** | **4** |
|---|---|---|---|---|---|
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | **X** | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | **X** | | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive | | **X** | | | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | **X** | | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; | | | **X** | | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative; | | | **X** | | |
| Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; | | | | **X** | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | **X** | |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | **X** | | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola | | | | **X** | |
| ** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo* | | | | | |

PARTE II

a.s.2026/2027

# ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE DELL'INCLUSIONE

## 1. ORGANIZZAZIONE DELL'INCLUSIONE

L'inclusione scolastica nell'Istituto è garantita attraverso un sistema organizzativo articolato e condiviso che vede la corresponsabilità di tutte le componenti scolastiche.

**Dirigente Scolastico**

Promuove, coordina e garantisce le politiche inclusive dell'Istituto, favorendo il raccordo tra scuola, famiglia e territorio.

**Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**

Analizza i bisogni educativi presenti nell'Istituto e propone azioni di miglioramento e monitoraggio del sistema inclusivo.

**Gruppi di Lavoro Operativi (GLO)**

Definiscono, attuano e verificano i PEI degli alunni con disabilità in collaborazione con famiglia e servizi specialistici.

**Funzioni Strumentali per l'Inclusione**

Coordinano le attività inclusive, supportano i docenti, curano la documentazione e favoriscono la formazione e la condivisione delle buone pratiche.

**Docenti curricolari e di sostegno**

Condividono la responsabilità educativa dell'intero gruppo classe, operando in una logica di corresponsabilità e progettazione inclusiva.

**Personale ATA**

Contribuisce al benessere scolastico e all'accoglienza degli alunni, collaborando per garantire un ambiente inclusivo.

## 2. STRUMENTI PER L'INCLUSIONE

La progettazione inclusiva dell'Istituto si realizza attraverso l'utilizzo di strumenti quali:

- Piano Educativo Individualizzato (PEI) e Piano Didattico Personalizzato (PDP) che rappresentano i principali dispositivi di personalizzazione del percorso scolastico. Tali strumenti consentono di definire obiettivi, metodologie, strumenti compensativi e misure dispensative coerenti con i bisogni degli alunni, nel rispetto dei loro tempi e delle loro modalità di apprendimento.
- osservazione sistematica e documentazione educativa
- strumenti compensativi e misure dispensative
- tecnologie digitali e assistive
- metodologie cooperative, laboratoriali e inclusive
- percorsi personalizzati e individualizzati

L'azione educativa è orientata ai principi dell'accessibilità, della personalizzazione e della valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno, secondo l'approccio bio-psico-sociale.

## 3. VALUTAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione costituisce parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento e assume una funzione formativa, orientativa e inclusiva.

L'Istituto promuove una valutazione attenta ai processi di crescita degli alunni, finalizzata a valorizzare i progressi individuali, sostenere la motivazione e favorire il successo formativo, nel rispetto dei diversi stili cognitivi e dei livelli di partenza.

Le modalità di verifica e valutazione sono coerenti con la progettazione educativa e didattica e, ove previsto, con quanto indicato nei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e nei Piani Didattici Personalizzati (PDP).

La valutazione:

- valorizza i progressi dell'alunno rispetto alla situazione iniziale;
- tiene conto delle potenzialità individuali e dei diversi stili di apprendimento;
- promuove l'autovalutazione e la consapevolezza del proprio percorso;
- sostiene la partecipazione attiva dell'alunno;
- orienta eventuali interventi di revisione della progettazione didattica.

Per gli alunni con disabilità certificata, la valutazione è effettuata sulla base degli obiettivi definiti nel PEI, in coerenza con il percorso individualizzato e con le indicazioni del GLO.

Per gli alunni con DSA e per gli altri alunni con BES con PDP, la valutazione tiene conto delle misure compensative e dispensative previste e delle modalità di personalizzazione adottate nel percorso formativo.

Le prove di verifica possono essere adattate in termini di tempi, modalità, strumenti e criteri, al fine di garantire equità e accessibilità.

**Prove INVALSI e alunni con Bisogni Educativi Speciali**

La partecipazione alle prove INVALSI è parte integrante del sistema nazionale di valutazione e avviene secondo le disposizioni normative vigenti e le indicazioni annuali fornite dall'INVALSI.

Per gli alunni con disabilità certificata (L. 104/1992), il Consiglio di Classe o il Team Docenti definisce le modalità di partecipazione alle prove sulla base di quanto previsto nel PEI. Possono essere previsti strumenti compensativi, tempi aggiuntivi e modalità organizzative personalizzate. Nei casi previsti dalla normativa è possibile l'esonero da una o più prove.

Per gli alunni con DSA certificati (L. 170/2010), sono previsti strumenti compensativi e misure organizzative coerenti con il PDP e con le modalità già utilizzate nel percorso didattico, nonché eventuali tempi aggiuntivi.

Per gli alunni con altri BES con PDP, l'utilizzo di eventuali strumenti compensativi è valutato dal Consiglio di Classe in coerenza con la progettazione personalizzata e nel rispetto delle indicazioni INVALSI. Non sono previste misure dispensative salvo diverse disposizioni normative.

**Esame di Stato conclusivo del primo ciclo**

Le modalità di svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono definite secondo la normativa vigente e in coerenza con i PEI e i PDP.

Per gli alunni con disabilità, la Commissione d'Esame predispone prove coerenti con il PEI e può prevedere strumenti compensativi, misure organizzative e modalità personalizzate di svolgimento, nel rispetto della normativa.

Per gli alunni con DSA, sono garantiti strumenti compensativi e misure coerenti con il PDP e utilizzati nel percorso scolastico.

Per gli altri alunni con BES, le eventuali misure sono definite dalla Commissione in coerenza con le indicazioni normative e con il percorso didattico svolto.

## 4. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE E CON IL TERRITORIO

La collaborazione con le famiglie rappresenta un elemento imprescindibile del processo inclusivo. L'Istituto promuove la partecipazione attiva delle famiglie alla progettazione educativa attraverso incontri periodici, momenti di confronto e la condivisione dei documenti di programmazione individualizzata.

Sono attive inoltre collaborazioni con i servizi socio-sanitari del territorio e con gli enti locali, al fine di garantire una presa in carico integrata degli alunni.

Sono previsti:

- incontri periodici scuola-famiglia;

- partecipazione ai GLO;
- condivisione di PEI e PDP;
- momenti di confronto con specialisti e servizi del territorio;
- iniziative di informazione e formazione sull'inclusione.

La scuola collabora con i servizi sanitari, gli enti locali, le associazioni e le cooperative del territorio per garantire interventi educativi integrati e coerenti.

## 5. INTERCULTURA E ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA

L'Istituto promuove l'inclusione degli alunni con background migratorio attraverso percorsi di accoglienza e alfabetizzazione linguistica.

Le azioni principali comprendono:

- rilevazione dei livelli linguistici in ingresso;
- percorsi di italiano L2;
- attività di facilitazione linguistica;
- produzione di materiali semplificati;
- valorizzazione delle culture di origine;
- promozione del dialogo interculturale.

Particolare attenzione è rivolta agli alunni neoarrivati in Italia (NAI), al fine di favorire un inserimento graduale e positivo nel contesto scolastico.

## 6. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

La continuità educativa tra i diversi ordini di scuola rappresenta un elemento centrale del progetto inclusivo dell'Istituto. Essa si realizza attraverso il passaggio strutturato di informazioni, la progettazione condivisa e la collaborazione tra docenti dei diversi ordini scolastici.

Le attività di orientamento sono finalizzate a sostenere gli alunni nella costruzione consapevole del proprio percorso formativo e personale.

## 7. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER L'ANNO SCOLASTICO 2026/2027

L'Istituto individua le seguenti priorità:

- potenziamento della formazione del personale sui temi dell'inclusione;
- diffusione di metodologie didattiche inclusive e inclusive design (UDL);
- rafforzamento della collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno;
- miglioramento dei percorsi di alfabetizzazione per alunni non italofoni;
- incremento dell'uso di strumenti digitali e tecnologie inclusive;
- consolidamento della continuità verticale tra ordini di scuola;
- potenziamento della collaborazione con le famiglie;
- sviluppo di pratiche di monitoraggio dell'efficacia degli interventi inclusivi;
- valorizzazione delle buone pratiche già presenti nell'Istituto.

## 8. MONITORAGGIO E MIGLIORAMENTO

Il Piano per l'Inclusione è oggetto di monitoraggio annuale per verificare l'efficacia, analizzare le criticità emerse e proporre eventuali azioni di miglioramento.

## 9. APPROVAZIONE

Il presente Piano per l'Inclusione è approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 24/06/2026 e rappresenta il documento di riferimento per la progettazione delle azioni inclusive per l'anno scolastico 2026/2027.